



A. I. S. Re.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI

Sezione Italiana della Regional
Science Association International

*Laurea Magistrale conseguita presso
l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro",
Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi
Matematici, via Camillo Rosalba 53, 70121,
Bari, e-mail: titty.crovella@gmail.com

**XXXVII Conferenza scientifica annuale
AISRe**

**«Quali confini? Territori tra identità e
integrazione internazionale»**

Ancona, 20-22 Settembre 2016

**Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Economia
«Giorgio Fuà»**

Polo Vallery, Piazzale Martelli , Ancona

**URBAN SOCIAL INNOVATION:
RIQUALIFICAZIONE E RI-USO
DEGLI SPAZI INDUSTRIALI.
BUONE PRATICHE E POLITICHE
SOSTENIBILI PER LA PUGLIA**

Tiziana CROVELLA*

- Approfondimento della disciplina ad indirizzo urbanistico-architettonico
- Studi sul territorio e di riorganizzazione complessiva del sistema urbano
- Importanti cambiamenti al tessuto urbano

● Importanti cambiamenti al tessuto urbano

1. Mutamento condizioni economiche, politiche, sociali e tecnologiche
2. Struttura del territorio
3. Dismissione vaste aree industriali e periferiche della città

● Lo spazio collettivo

1. Come spazio di recupero del patrimonio architettonico di tipo industriale
2. Come spazio di integrazione dei rapporti sociali
3. Creazione di aree adibite alle attività culturali e sociali (esempio i Laboratori Urbani)

• **La riqualificazione urbana**

1. Politiche di Sostenibilità
2. Metabolismo lineare (da risorse a rifiuti)
3. Metabolismo circolare (da rifiuti a risorse)

- Approccio geografico ed economico (temi della pianificazione urbanistica e territoriale)
- Dinamiche urbane comunitarie e regionali
- *Best practise*
- Modelli replicabili di ri-uso architettonico, urbano e sociale

- Tre livelli differenti

1. Approccio teorico

- Periferie urbane

- Spazi industriali in disuso

2. Approccio metodologico

- Strategie e forme di finanziamenti
(comunitarie regionali)

3. Approccio applicativo

- Politiche adottate dalla Puglia

○ Alcune riflessioni

1. Rapporto tra aree industriali dismesse e patrimonio industriale riconvertito
2. Riutilizzo a fini sociali
3. Caso di studio
Puglia – Lecce – Officine Cantelmo – Spazio dedicato alla formazione e alla conoscenza

- Risorsa da non sottovalutare
- Sviluppo locale, identità, caratteristiche e *milieu*, componenti materiali – immateriali, strategie competitive attuate
- Rapporto patrimonio-territorio
 - Il Tempo
 - Il Processo di Valorizzazione
 - Il Valore Identitario

- ◉ Spesso rifiutati
- ◉ Necessità di rielaborare immagine post-fordista
- ◉ *Restyling* urbano (Basset, 1993)
 - ◉ Sviluppo proprietà prestigiose
 - ◉ Rilanciare nuova immagine urbana
 - ◉ Sviluppo di spazi culturali considerati strategici
- ◉ Anni '80
 - rinnovata attenzione verso la tematica dello spazio urbano preesistente
 - Individuare spazi abbandonati e non utilizzati
 - Vocazione differente rispetto a quella originaria

1. Aree della protoindustrializzazione (antiche colture)
2. Aree dell'industrializzazione matura (antiche colture produttive)
3. Aree derivanti da impianti obsoleti (ottocenteschi)
4. Aree derivanti da impianti mai nati, mai terminati o di breve durata (c.d. *cattedrali nel deserto*)
5. Aree e impianti interessati da processi di rinnovo e riconversione socio-economica
6. Aree e impianti non più utilizzati dall'agricoltura, in contesti periurbani e da bonificare

IMPRESCINDIBILE RAPPORTO:

PATRIMONIO INDUSTRIALE – POLITICHE DI RICONVERSIONE – SVILUPPO LOCALE

Alcuni esempi italiani



La Filanda (Cernusco sul Naviglio)



Ex Polveriera (Reggio Emilia)



Ex Mattatoio (Roma)



Officine Cantelmo (Lecce)

- ◉ Spazi marginali e in contrapposizione alle città
- ◉ Divario tra collettività e individualismo
- ◉ Ripensare al ruolo delle periferie nei contesti urbani
- ◉ Oggi sono una scelta mediata del cittadino
- ◉ Puglia: distanza fisica, ghettizzazione dei quartieri periferici
- ◉ *Processi di patrimonializzazione industriale*
- ◉ Ruolo della rigenerazione urbana: nuove economie sostenibili e competitive, recupero delle strutture, attività edilizia, progetto di *Smart City*

- Tre direttrici
 1. Integrazione tra agende di sviluppo
 2. Connessione tra diverse forze sociali e agenti economici
 3. Implementazione piani e forme d'innovazione sociale
- Fondi Europei
 1. 2007-2013
 2. 2014-2020
 3. Urban
- Strategia Europa 2020
 1. *Crescita intelligente*
 2. *Crescita sostenibile*
 3. *Crescita inclusiva*
 4. *Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana*
 5. *Eco-quartieri*
- Fondi FESR (Fondi Europei di Sviluppo Regionale)
- Governance multilivello (dal livello comunitario al livello locale)
 1. *Soluzioni innovative*
 2. *Coesione sociale*
 3. *Coesione ambientale*
- Processo di «city-building»

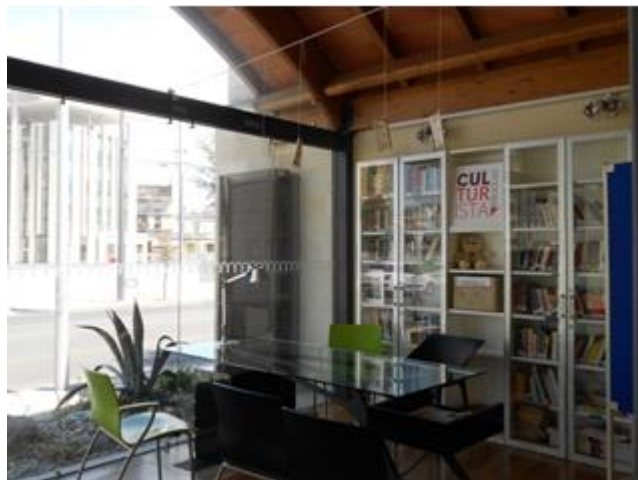
- ◉ Modello di sviluppo replicabile
- ◉ Rigenerazione urbana al centro delle politiche di governo del territorio
- ◉ Processi di rinascita che devono partire dalle città ed investire le città
- ◉ Programmi integrati di riqualificazione urbana e territoriale
- ◉ Riforma dell'impianto normativo
- ◉ Riqualificare anche risorse sociali ed ambientali delle periferie
- ◉ Partecipazione sociale degli abitanti ai processi di programmazione e progettazione

- PIRP (Piani Integrati di Riqualificazione delle Periferie): come correttivi anche alla condizione abitativa
- PIRU (Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana): rigenerazione di porzioni di città e sistemi urbani
- PIANO SOCIALE: Progettazione di uno spazio urbano privo di barriere fisiche e culturali, luoghi per l'incontro e il confronto
- Innescare PROCESSI PARTECIPATIVI TRA STAKEHOLDER PUBBLICI E PRIVATI

- ◉ Esempio di riconversione di edifici e aree abbandonate
- ◉ Capannoni industriali abbandonati, aree urbane incolte e trasformate in discariche, cave inattive e dimenticate, edifici in stato di decadenza e abbandono
- ◉ Elevare la qualità urbana e il recupero di aree ed edifici dismessi
- ◉ Azione di *Bollenti Spiriti* (2006)
- ◉ Trasformazione spazi ex industriali in spazi per giovani
- ◉ Azione Laboratori Urbani: *best practise* in Europa, premio 2009

Best practise

LE OFFICINE CANTELMO DI LECCE



Fonte: Foto Crovella T. (Luglio 2016).

Conclusioni

- Patrimonio industriale: *milieu*
- Rapporto Territorio-Patrimonio: due paradigmi culturali (STL, recupero di suoli e aree a dimensione locale e con ambizioni globali)
- Sostituire precedenti programmi e adottare con flessibilità e innovazione i nuovi strumenti
- Importanza del processo di riqualificazione
 1. Dimensione architettonico-ambientale
 2. Dimensione sociale
 3. Valore identitario e di creazione
- Riduzione delle distanza non solo fisiche dal centro alle periferie
- Alimentare uno spazio di sostenibilità ambientale
- Abbreviare la distanza sociale tra cittadini delle aree periferiche con cittadini delle aree centrali

Bibliografia

AA. VV. (2014), *Un patto per un programma regionale di strategie e politiche di rigenerazione urbana sostenibile. Obiettivi e valori per le città venete del futuro, Sostenibilità ambientale, coesione sociale, competitività e attrattività del territorio veneto*.

Bassett K. (1993), *Urban cultural strategies and urban regeneration: a case study and critique*, *Environment and Planning A*, 25: 1773-1788.

Bisciglia S., Cascella S., Floriello A., Netti G. (2012), *La stagione dei programmi integrati in Puglia: prime valutazioni sui processi partecipativi*, Atti della XV Conferenza Nazionale SIU – Società Italiana degli Urbanisti, *l'Urbanistica che cambia. Rischi e valori*, *Planum -The Journal of Urbanisme*, 2, 25: 1-9.

Città di Lecce (2003), *Approvazione del Progetto Preliminare relativo ai lavori di "Riqualificazione area urbana Chiesa Greca, 1° Lotto funzionale ex Officina Cantelmo"*, *Deliberazione del Consiglio Comunale*: 48.

Dansero E., Emanuel C., Governa F. (2003), *I patrimoni industriali. Una geografia per lo sviluppo locale*. Milano: FrancoAngeli.

Dansero E., Governa F. (eds.) (2003), *Patrimoni industriali e sviluppo locale*. In: *I patrimoni industriali. Una geografia per lo sviluppo locale*. Milano: FrancoAngeli: 11-42.

De Matteis G. (2003), *La geografia dei beni culturali come sapere progettuale*. In: Dansero E., Emanuel C., Governa F. *I patrimoni industriali. Una geografia per lo sviluppo locale*. Milano: FrancoAngeli: 46-52.

De Matteis M. (2010), *Rigenerare la periferia residenziale e il senso dell'abitare agendo sullo spazio collettivo: riconfigurazione, densificazione, sostenibilità*. Paper presentato alla *International Conference Proceedings: Abitare il futuro...dopo Copenhagen*, svoltasi a Napoli, Italia: Dicembre.

EU 2010, *Dichiarazione di Toledo. Sulla rigenerazione urbana integrata e il suo potenziale strategico per uno sviluppo urbano più intelligente, sostenibile e inclusivo nelle città europee*. Toledo, Giugno.

Gargiulo C., Davino A. (2001), *Processi di rivalutazione e riqualificazione urbana: dalla pianificazione del recupero all'attuazione degli interventi*. Paper presentato alla *XXI Conferenza Italiana di Scienze Regionali*.

Grumo R. (2013), *Periferie e rigenerazione urbana: il caso della città di Bari*, *Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici, Oltre la globalizzazione. Prossimità/Proximity*, XI: 321-327.

Bibliografia (2)

Iacomoni A. (2008), La periferia quale nuova centralità, in atti del Congresso "Quante Periferie. Quali politiche di governo per il territorio, The European Journal of Planning on-line, Planum.

Morandi C., Pessina G., Scavuzzo L. (2010), Strumenti innovativi per la riqualificazione dei quartieri residenziali in Italia: tre casi esemplari, *Ciudades*, 13: 103-122.

Nava C. (2013), Rigenerazione urbana integrata e Strategie di gestione del suolo: modelli innovativi sostenibili per le aree dismesse –rifiuto, *Gazzetta Ambiente*, 5: 25-35.

Nava C., Quattrone G. (2013), Eco-infrastrutture energetico-ambientali per le aree produttive dismesse. Progetti sperimentali per la città metropolitana di Reggio Calabria, In: Marini S., Santangelo V., coll. *Re-cycle Italy*, Roma: Aracne ed., 121-126.

Regione Puglia (2013), *Laboratori Urbani, Mettici le mani*.

Rossi P. (2011), *Paesaggi di Puglia*, Bari: Cacucci Editore.

Rubino S. (2013), Là dove c'era un capannone ora c'è..., Da spazi industriali abbandonati a incubatori di iniziative sociali e di giovani imprese. Sei storie replicabili di riuso architettonico.

Sacco P.L., Tavano Blessi G. (2006), Verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile: distretti culturali e aree urbane. *Working Paper del Dipartimento della Arti e del Disegno Industriale, Università IUAV di Venezia* n.6.

Scarpocchi C. (2003), Aree dismesse e patrimoni industriali tra valorizzazione immobiliare e sviluppo locale. In: Dansero E., Emanuel C., Governa F. *I patrimoni industriali. Una geografia per lo sviluppo locale*. Milano: FrancoAngeli: 67-78.

Società Cooperativa Spa Lecce Città Universitaria (2016), *Proposta Tecnica Officine Cantelmo e Mediateca Polifunzionale*.

Zotta F.R., Babić D. (2014), *Guida pratica "EU funding opportunities 2014-2020"*.

Video

Torsello A. (2009), Officine Cantelmo: 80 anni tra ferro e storia.